

IL FESTIVAL ONDE SONORE

Il programma di sabato a Ferrara

Musicando per i bambini e i genitori Sulle strade del Rock con gli studenti

Tante **iniziative** per ogni appassionato e una bancarella con i libri dei vari autori che sono al Festival

I bambini di Musicando
Il laboratorio coinvolge anche i genitori con cui creare una sintonia speciale

Per tutta la giornata di sabato alla Sala della musica di via Boccaleone 19 e al Teatro Verdi di via Castelnovo 10, Libri&Vinili di San Felice sul Panaro allestisce un banchetto dei libri con le pubblicazioni dei tanti autori che partecipano al Festival.

Gli appuntamenti per i bambini e i ragazzi iniziano alle 9 alla Sala della musica con "Musicagiocando" per i più piccoli (3-5 anni) e continuano alle 10.30 con "Musicando" (6-10 anni). Si tratta di un viaggio alla scoperta dei suoni attraverso il movimento, il canto e il gioco con strumenti ritmici ed elementi musicali di base. L'obiettivo è favorire lo sviluppo della percezione uditiva, della coordinazione motoria e dell'ascolto reciproco, stimolando al contempo fantasia e immaginazione. Un elemento originale dell'attività è la partecipazione attiva dei genitori. Il coinvolgimento delle famiglie arricchisce, infatti, l'esperienza musicale, amplifica gli ef-



fetti positivi dell'apprendimento, rafforza il legame affettivo e migliora la comunicazione attraverso il linguaggio della musica

Alle 10.30, per gli allievi dell'istituto Copernico, è dedicato al Rock'n Roll il laboratorio musicale del giornalista e musicologo Roberto Formignani su di un fenomeno sociale capace di influenzare la musica contemporanea attraverso i

suoi principali interpreti.

Dopo il "Concerto con delitto" con Gabriele Formenti (articolo sotto) si torna al Rock alle 15.30 (centro sociale Il Barco) con la guida all'ascolto di "George Harrison, il Beatle silenzioso e il suono della ricerca", a cura di Raffaele Cirillo, tra influenze orientali, sperimentazioni sonore e capolavori senza tempo.

Le storie dello scrittore e

poeta Roberto Piumini (articolo a lato) e le "Guerre di Ulisse (articolo in basso) precedono "La zucca, i coriandoli e la strega cicciona" (ore 21, al teatro Verdi), un testo di Patrizio Bianchi, con musiche di Roberto Manuzzi: favole per adulti ambientate nella Bassa padana, in collaborazione con il Conservatorio Frescobaldi di Ferrara.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ironia di Piumini

Tra vampiri e piegatori di lenzuola

Il poeta e scrittore Roberto Piumini domenica alle 16 (sul palcoscenico del teatro Verdi, via Castelnovo 10) propone "Rosso, Bianco, Armonico". Si tratta di due poemi narrativi e una breve storia, che viaggia sul filo dell'ironia, con l'accompagnamento della fisarmonica di Nadio Marenco, artista capace di spaziare dal tango di Piazzolla ai brani classici di Vivaldi, fino a sfrenati ritmi balcanici.

Nel primo poema un vampiro involontario racconta la sua vicenda e la sua ricerca di saggezza. Nel secondo si narra invece di una finestra ostinatamente chiusa e di un amore nascente. Il terzo è il racconto-elegia di un appassionato piegatore di lenzuola che si presta, con ingegno, abilità e un pizzico di sensualità, ad aiutare chi si trova sola a occuparsi delle faccende domestiche.

La proposta di Piumini sta girando l'Italia con esibizioni a Milano e Genova in cui il progetto "Rosso, Bianco, Armonico" è stato assai gradito.

Domenica a Ferrara

Così nasce un artista Ce lo spiega Maggioni



Domenica il festival si conclude a Ferrara con una Masterclass sulla produzione musicale con il producer Davide Maggioni (Matilde Dischi), promosso da AMF Associazione Musicisti di Ferrara - Scuola di Musica Moderna, su cinque temi: la creazione di un artista, la discografia di ieri e oggi, la produzione, la tipologia dei contratti nel settore musicale e la musica digitale. L'appuntamento è alle 15.30 all'aula magna della Scuola di musica di Ferrara, in via Darsena 57.

"Ascoltare i provini dei ragazzi, scegliere i brani più adatti, trasformare un'idea in canzone è una cosa che mi ha sempre appassionato", racconta Maggioni, per anni collaboratore di Ron e autore nel 1999 di "Una canzone stonata", che spiega: "Forse perché prima di fare quello che faccio, ho passato anni a fare il cantautore... carico di aspettative e di sogni come gli artisti che seguono".

Nella Masterclass si parlerà di scouting ("cogliere il potenziale ed esaltarne i punti di forza"), dei confronti tra generazioni di artisti, dell'arrangiamento di un brano e della figura del produttore, di contratti nel settore discografico (il ruolo di manager ed editore musicale) e delle diverse tipologie dei supporti per il digitale.

Concerto con delitto

Due storie in giallo sulle note di un violino



Due misteriosi omicidi, una composizione di Johann Sebastian Bach trafugata e uno strumento musicale che potrebbe contenere la soluzione del giallo si intrecciano nel romanzo "La musica del re. Delitti e misteri alla corte di Potsdam", ambientato ai tempi di Federico II, Re di Prussia. Mentre un violino straordinario costruito a Cremona per un anonimo maestro da Antonio Stradivari nel 1721 diventa il testimone di una scia di inspiegabili omicidi che avvengono in tempi diversi tra Parigi e San Francisco offrendo la trama a "Il violino noir". Lo scrittore Gabriele Formenti presenta sabato le storie dei due suoi volumi (editore Bibliotheka) in "Concerto con delitto" (ore 12, sala della Musica, via Boccaleone 19) con accompagnamento di pianoforte e del violino di Daniel Savina.

Formenti non è solo uno scrittore capace di tenere il lettore con il fiato sospeso, ma anche un giornalista, un musicologo (laureato in Storia della musica alla Statale di Milano) e un musicista diplomato in flauto traverso e in flauto traversiere storico nei Conservatori statali di Milano e Vicenza. Collabora con quotidiani ed emittenti radiotelevisive, ha vinto la prima edizione del premio giornalistico Benvenuto Cellini per i servizi radiofonici.

Sabato alle 18 al Teatro Verdi lo spettacolo scritto da Bianchi

Nel segno di Ulisse, il no alle guerre

Il professore rilegge la tragedia dell'eroe greco con Penelope che **condanna** il conflitto e le sue connessioni

Lo spettacolo "Le guerre di Ulisse" (sabato, ore 18, al Teatro Verdi) rappresenta una denuncia di assoluta attualità dell'insensatezza della guerra e, nello stesso tempo, un messaggio di speranza in un momento storico difficile. L'opera di Patrizio Bianchi, titolare della Cattedra Unesco di Educazione, crescita e uguaglianza all'Università di Ferrara, rilegge la tragedia della guerra in chiave moderna, con Penelope che condanna il conflitto, rivelandone la sua natura distruttiva e la presenza di interessi economi-



La banda giovanile John Lennon

Nata nel 1998 è diretta da Mirco Besutti e vanta varie collaborazioni. Tra i grandi artisti ha lavorato con Piovani, Riondino e Avion Travel

ci come motore principale.

Il mito di Ulisse acquista un significato contemporaneo, diventando una meditazione sulla guerra e sul suo impatto devastante. Il ritorno a casa dell'eroe (ma forse il vero eroismo era di chi ne attendeva il ritorno a Itaca) diventa simbolo di speranza e redenzione, sottolineando che anche nei momenti più bui c'è la possibilità di un futuro migliore.

"Anche Ulisse, infatti, capisce che la guerra non è eroica, non è mai la soluzione: è morte, distruzione, odio", spiega Bianchi sottolineando che si tratta un progetto artistico interdisciplinare che unisce letteratura, musica e recitazione, proprio nello spirito del festival dell'educazione all'ascolto. E rappresenta "un richiamo forte alla nostra Costituzio-

ne che la guerra la ripudia".

Le musiche originali sono di Marco Somadossi, docente al Conservatorio di Udine. La Banda giovanile John Lennon, con 90 elementi, è diretta da Mirco Besutti, presidente di Assonanza. La "John Lennon" è stata fondata nel 1998, ha collaborato con Davide Riondino, Nicola Piovani e la Piccola Orchestra Avion Travel, suonando in Europa e Giappone.

L'attore teatrale Luca Violini è la voce narrante. Gemma Bresciani si esibisce come solista. Al pianoforte suona Francesco Imbriaco, cantautore che ha suonato in gruppi folk, rock, ska e reggae per poi intraprendere una carriera da solista. Il coro è diretto da Teresa Auletta che dirige l'Accademia Corale Vittore Veneziani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA